

### **Essere liberi per vivere i Sacramenti (da uno scritto di don Ga)**

I Sacramenti sono il mezzo di rapporto più profondo dell'uomo con Dio e dell'uomo con i fratelli. Hanno, quindi, bisogno di libertà, la maggiore possibile, perché divenga accettazione di responsabilità.

Accettando di essere figlio di Dio non solo assumo una dignità di Vita Eterna ma accetto la responsabilità di viverla dinnanzi agli uomini, alle cose, alla storia. Nell'operare con gli uomini, in mezzo agli uomini, potendo operare in mille maniere diverse, scelgo liberamente di coltivare le relazioni come mezzi di promozione umana, di rivelazione, di conquista eterna.

Il nutrirmi del Corpo di Cristo non è soltanto il bisogno di crescere in me quella vita che vivo in Lui e per Lui ma è entrare nella vita dei miei fratelli, in punta di piedi come fa Lui con me, come aiuto per le loro ansie e i loro problemi.

E quando mi accosto alla confessione non lo faccio solo per rimediare alle mie magagne ma per avere la luce e la forza di entrare nella marea del male di tutti gli uomini, uguale agli altri, bisognoso come gli altri, per poter gridare "Dal profondo della vergogna ho chiamato aiuto e Tu hai udito la mia voce".

Se accetto la paternità e la maternità o il Sacerdozio, so che accresco la mia dignità e la mia completezza, ma accetto pienamente il mio ruolo nella storia degli uomini sapendo che mi compete di farla diventare storia di salvezza.